

SCHEDA INSEGNAMENTO DI DIRITTO DELLE RELIGIONI, INCLUSIONE SOCIALE E TERZO SETTORE (SYLLABUS)

Corso di Laurea Magistrale in INNOVAZIONE SOCIALE E POLITICHE DI INCLUSIONE (ISPI)LM/87

Principali informazioni sull'insegnamento A.A. 2024-25	
Anno di corso	II ANNO
Periodo di erogazione	Il semestre (10 febbraio 2025 – 16 maggio 2025)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	8
SSD	IUS/11 Diritto delle religioni, inclusione sociale e terzo settore
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Frequenza facoltativa, ma vivamente consigliata

Docente	
Nome e cognome	Roberta Santoro
Indirizzo mail	roberta.santoro@uniba.it
Telefono	Utilizzare la funzione "chiamate" di Microsoft Teams
Sede	PALAZZO CASSANO, CORSO ITALIA N. 23, 4° PIANO- STANZA 17
Sede virtuale	Piattaforma Microsoft Teams
Ricevimento	Si riceve in presenza il MERCOLEDÌ ORE 11.00-12.00; GIOVEDÌ ORE 10.00-13.00; VENERDÌ ORE 10.00-12.00 presso Palazzo Cassano, (IV piano) Corso Italia, 23, preferibilmente previo appuntamento fissato tramite e-mail o funzione 'messaggi' all'interno della Piattaforma Microsoft Teams. Per rispondere a specifiche esigenze degli/delle studenti, è possibile sostenere colloqui da remoto, utilizzando la funzione 'chiamate' all'interno della piattaforma Microsoft Teams. Si invita a consultare la pagina docente per ulteriori aggiornamenti: https://www.uniba.it/it/docenti/roberta.santoro

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica in aula	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
200	64		136
CFU/ETCS			
8	8		

Obiettivi formativi	Conoscenza delle problematiche e del dibattito contemporaneo circa i rapporti tra diritto e religione: laicità dello Stato; ruolo delle confessioni religiose; tutela dei diritti umani; azioni di contrasto ai fondamentalismi; dialogo tra religione e società; religione e migrazioni, ruolo del Terzo settore.
Prerequisiti	Non vi sono prerequisiti specifici differenti da quelli richiesti per l'accesso al corso di laurea.

Metodi didattici	La Didattica frontale sarà il metodo di insegnamento principale. Durante le lezioni frontali verrà approfondito il programma del corso e sarà costantemente stimolata la partecipazione attiva dell'uditorio alla discussione sulle singole questioni affrontate.
-------------------------	---

<p>Risultati di apprendimento previsti</p> <p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<p>I risultati di apprendimento attesi per il presente insegnamento, cioè “l’insieme delle conoscenze, delle abilità e delle competenze (culturali, disciplinari e metodologiche) che lo/a studente deve possedere al termine del percorso formativo, sono così declinati:</p> <p>Gli/Le studenti acquisiranno conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ gli elementi teorici ed applicativi inerenti al sistema costituzionale dell’ordinamento italiano; ○ di elaborare idee originali sulla base di una comprensione sistematica e criticamente consapevole delle conoscenze acquisite. <p>I corsisti/le corsiste saranno in grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ confrontarsi con una serie di problematiche riguardanti i rapporti l’ordinamento statale e gli ordinamenti confessionali; ○ analizzare fattispecie concrete sottoposte alla loro attenzione dal docente; ○ analizzare ed interpretare testi normativi e giurisprudenziali. <p>✓ <i>Autonomia di giudizio</i> Al termine dell’insegnamento lo/a studente dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ applicare allo studio dei fenomeni giuridici, concordati con il docente, i dati normativi e giuridici nelle sue diverse articolazioni; ○ acquisire i metodi e le tecniche dei processi d’inclusione derivanti dal fenomeno religioso; ○ analizzare fattispecie concrete sottoposte alla loro attenzione dal docente; ○ analizzare ed interpretare testi normativi e giurisprudenziali. <p>✓ <i>Abilità comunicative</i> Al termine dell’insegnamento lo/a studente dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ dimostrare capacità di esposizione articolata ed organica degli elementi acquisiti; ○ dimostrare capacità di comunicazione chiara delle personali riflessioni maturate; ○ padroneggiare il lessico giuridico <p>A tal fine, ai corsisti/alle corsiste sarà offerta la possibilità di migliorare le suddette capacità attraverso il confronto in aula sulla più rilevante giurisprudenza in materia.</p> <p>✓ <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ confrontarsi con l’analisi di testi giuridici (atti normativi, sentenze, ecc.); ○ comprendere ed interpretare sistematicamente testi e documenti alla luce degli elementi di conoscenza e valutazione acquisiti.
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p>Conoscenza di base dei principi costituzionali e internazionali, dei valori giuridici sui quali è fondata la libertà di religione. Analizzare ed esaminare le dinamiche giuridiche del pluralismo e del multiculturalismo, in relazione al tema dell’inclusione sociale.</p> <p>Verificare il rapporto tra i diritti umani e la libertà di religione di fronte alle dinamiche multiculturali, di natura sociale e giuridica, con l’obiettivo di definire i caratteri nuovi della cittadinanza, attraverso un’analisi del ruolo del Terzo settore.</p>
<p>Testi di riferimento</p>	<p>R. Santoro (a cura di), Fenomeno religioso e dinamiche del multiculturalismo,</p>

	Cacucci, Bari, 2018
Note ai testi di riferimento	Potrà essere indicato ed eventualmente distribuito, ulteriore materiale didattico, il cui studio consentirà di raggiungere un più ampio e critico livello di conoscenze.
Materiali didattici	<i>I testi di riferimento sono disponibili presso la Biblioteca del dipartimento. Per informazioni si consulti il seguente link:</i> https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/biblioteca/biblioteche-1/servizi-offerti

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	La modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi è rappresentata dalla prova orale, la quale consta di un minimo di tre domande sul programma dell'insegnamento. La votazione è espressa in trentesimi. Qualora la candidata/il candidato non dimostri la conoscenza, almeno sufficiente, di argomenti basilari nell'ambito dell'insegnamento, non si potrà procedere con le successive domande
Criteri di valutazione	Per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, ci si aspetta che lo/a studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello, al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello. <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza ✓ <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Capacità di analizzare fattispecie concrete proposte dal docente ✓ <i>Autonomia di giudizio:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ capacità di ragionamento critico sullo studio realizzato ✓ <i>Abilità comunicative:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ qualità dell'esposizione, competenza nell'impiego del lessico giuridico ✓ <i>Capacità di apprendere:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ capacità di confrontarsi con l'analisi di testi giuridici, efficacia e linearità del ragionamento
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	La valutazione avviene attraverso una prova finale svolta in forma orale con voto espresso in trentesimi (da 18/30 a 30/30). Per accedere ad una valutazione elevata della prova d'esame, sarà necessario aver maturato una autonomia critica di giudizio e una adeguata capacità di argomentazione ed esposizione. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18. I criteri seguiti per la valutazione dei risultati di apprendimento espressi in trentesimi sono: Insufficiente: 0-17 Mancata, lacunosa e inadeguata conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, utilizzo di un lessico non giuridico Sufficiente: 18-20 Conoscenza sufficiente degli argomenti contenuti nel programma e adeguatezza complessiva del lessico giuridico utilizzato Discreto: 21-23 Discreta conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, discreta capacità di argomentazione e di collegamento tra i vari argomenti, attraverso l'utilizzo di un lessico giuridico adeguato Buono: 24-26 Buona conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, buona capacità di approfondimento e di critica, attraverso l'utilizzo di un lessico giuridico adeguato Distinto: 27-28 Conoscenza più che buona degli argomenti contenuti nel programma, più che buona capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di

	<p>critica e padronanza del lessico giuridico Ottimo: 29-30 Conoscenza ottima degli argomenti contenuti nel programma, ottima capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, nonché di critica e padronanza del lessico giuridico Eccellente: 30L Conoscenza eccellente degli argomenti contenuti nel programma, eccellente capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di critica e padronanza del lessico giuridico.</p>
Altro	